



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 1 Maggio 2019

LO STATO DI AGITAZIONE CONAPO HA FATTO ESIBIRE AL GOVERNO LE CARTE (TAROCCHI) SULLA EQUIPARAZIONE ECCO IL TESTO DELLA PROPOSTA (INDECENTE) DI LEGGE - IL CONAPO SI AVVIA ALLE PROTESTE -

ieri al Viminale si sono tenute due riunioni, convocate d'urgenza e senza preavviso, in conseguenza dello [stato di agitazione CONAPO](#).

LA RIUNIONE DELLE 16.30 CON IL CONAPO PER IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE OBBLIGATORIO - Alle ore 16,30 c'è stata la prima riunione per il tentativo di conciliazione con solo il CONAPO. Questo di seguito in sintesi il resoconto dei temi trattati:

VERTENZA PAGAMENTO RESIDUI FUA 2016 E 2017: ci sarà convocazione entro maggio per i residui FUA 2016 in quanto l'amministrazione ha dichiarato che sinora non è stato possibile procedere alla contrattazione dei fondi in quanto non si sono trovate date che andavano bene ad alcune OO.SS. (la cosa oltre ad apparire grave sembrerebbe far trapelare che quindi vi sarebbe una attività preparatoria solo con talune OO.SS. che insieme detengono il 50%+1 con le quali si fa il bello e il cattivo tempo, e abbiamo visto i risultati negli anni scorsi). Per il FUA residui 2017 non ci sono ancora date.

INQUADRAMENTI DLGS 127/2018: l'amministrazione si è impegnata a emanare i decreti entro fine maggio, tranne quelli per gli elisoccorritori, per i quali prima bisogna definire il quantum retributivo e mettere il personale nelle condizioni di non fare salti nel buio.

INDENNITA SPECIALISTI DERIVANTI DAL DLGS 127/2018: si potrà a breve aprire il tavolo di secondo livello al Viminale ma solo per le indennità del 2018, mentre per le indennità dal 2019 in poi andranno contrattate alla Funzione Pubblica e non ci sono date.

VERTENZA EQUIPARAZIONE RETRIBUZIONI E PENSIONI CON QUELLE DELLE FORZE DI POLIZIA: come noto da anni il CONAPO incalza senza sosta i governi chiedendo di risolvere la sperequazione, e questo in particolare chiedendo di attuare quanto promesso in campagna elettorale e scritto nel contratto di governo. Era nostro dovere portare il governo a scoprire le carte di ciò che da tempo afferma ma che non si vede ancora nei fatti. Durante la riunione il sottosegretario ha dichiarato che *"il disegno di legge ora è pronto e sarà presentato a brevissimo"*. Non ne ha anticipato il testo durante questa riunione rimandando l'esibizione della proposta di legge alla riunione successiva delle 19:15 con tutti i sindacati. Vi è stata una discussione molto accesa tra il sottosegretario Candiani e il segretario Brizzi, il quale, senza farsi intimorire, ha ribadito le richieste CONAPO e di essere pronto a iniziare le proteste. Al termine della riunione nell'attesa gli impegni presi diventino FATTI e NON CONOSCENDO I DETTAGLI DELLA PROPOSTA DI LEGGE DI EQUIPARAZIONE, il CONAPO ha deciso di NON conciliare, pertanto **lo stato di agitazione NON è stato revocato e la mobilitazione resta aperta.**

LA RIUNIONE DELLE 19.15 CON TUTTE LE OO.SS. E LA PROPOSTA (INDECENTE) DI EQUIPARAZIONE - Alla seconda riunione con tutte le OO.SS., oltre al sottosegretario Candiani, è intervenuto anche il ministro Salvini. Il governo ha affermato di aver terminato il calcolo delle risorse finanziarie necessarie all'equiparazione delle retribuzioni e pensioni, per le quali necessitano 216 milioni di euro all'anno. Il governo ha quindi certificato ciò che da anni dice il CONAPO e il fatto che, nonostante l'aumento percepito l'anno scorso, la sperequazione è ancora oggi a livelli gravissimi. Quindi è confermato ora dallo Stato il danno pro capite mostruoso per ogni VVF che da anni dice il CONAPO, causato dagli errori degli anni '80 dei sindacati confederali, che ci hanno inquadrate come azienda e che si protraggono ancora oggi !

Il governo ha poi **consegnato la allegata proposta di legge (una sola pagina)** e dichiarato che al momento non ci sono pronte tutte le risorse finanziarie necessarie (i 216 milioni) ma solo 50 milioni di euro, mentre gli altri arriveranno “più avanti” a pilastri di 50 milioni alla volta.

Su questo percorso a step il governo ha chiesto la condivisione di tutte le sigle sindacali.

Il CONAPO ha contestato la bozza allegata, lanciando il foglio sul tavolo del ministro, poiché la risposta del governo non è minimamente vicina a ciò che meritano i vigili del fuoco.

In particolare la bozza presentata dal governo contiene le seguenti fregature:

- è sparita la parola “equiparazione” che è stata sostituita dalla riduttiva “armonizzazione” ovvero qualcosa che “assomiglia, ma non è detto che sia uguale, si vedrà... ”;
- viene utilizzato il lungo percorso legislativo della “legge delega” da far approvare al parlamento, il che vuol dire che, non essendoci date certe su quando effettivamente potrebbe essere approvata tale legge, sarà il parlamento a dettare i tempi e potrebbe anche impiegarci anni (se regge il governo). Dopodiché, una volta approvata la legge, il testo prevede un altro anno di tempo nel quale il governo dovrà emanare uno o più decreti legislativi. Attenzione NON è stato previsto lo stanziamento finanziario nella prossima legge di bilancio di dicembre 2019 (o all’ interno di leggi o decreti antecedenti), ma viene rimanda alla data di definitiva approvazione parlamentare futura, quindi si rischia, se il governo non dovesse reggere, di rimanere con un pugno di mosche e non incassare nemmeno i 50 milioni
- il comma 1, lettera a) , contiene una voluta “supercazzola” lessicale che vuol dire tutto e niente e non garantisce l’equiparazione totale, inoltre prevede ancora una volta di elargire aumenti straordinari agli impiegati (ancor prima di arrivare all’ equiparazione degli operativi);
- il comma 5, prevede un **finanziamento di soli 50 milioni di euro all’anno a decorrere dal 2020 (a fronte dei 216 necessari all’equiparazione)** ma non contiene gli step successivi di finanziamento annunciati a voce dai rappresentanti del governo, quindi potrebbero anche non arrivare mai, infatti al successivo comma 5 è contenuta la clausola “fregatura” che dice che i decreti di equiparazione possono essere emanati solo nei limiti dello stanziamento previsto al comma 4 (50 milioni / anno) e che se per “armonizzare” retribuzioni e pensioni dovessero servire ulteriori soldi, il governo non potrà emanare i decreti delegati fino a quando non saranno stanziati le risorse occorrenti, quindi un altro salto nel buio
- la norma non prevede “agganciamenti o clausole di salvaguardia” sui futuri incrementi retributivi straordinari delle Forze di Polizia quindi eventuali ulteriori aumenti retributivi straordinari elargiti in futuro alle Forze di Polizia (e non ai VVF) potrebbero anche aumentare la sperequazione esistente invece di diminuirla (vedasi ultima legge bilancio, 100 milioni a FFPP)

Francamente ci aspettavamo qualche fregatura da quando sottosegretario e sindacati hanno ricominciato a diffondere la stessa tiritera: “*no al comparto sicurezza chiesto dal Conapo, no all’ equiordinazione chiesta dal Conapo, attenzione che vi cambiano l’orario di lavoro, poi vi fanno fare i poliziotti ecc. ecc.*”. Evidenti concordate strategie per denigrare il CONAPO e giustificare un provvedimento diverso ben lontano da quelli chiesti dal CONAPO che impongono invece l’obbligo legislativo di completa equiparazione. **Ma di arrivare a una proposta di legge così INDECENTE speravamo proprio di no. Il segretario Brizzi ha quindi contestato questa presa in giro rilanciando il “foglietto” al mittente, sul tavolo del ministro, dichiarando il disaccordo del CONAPO, l’ inizio delle nostre proteste e la richiesta al ministro Salvini di avvicinare il sottosegretario Candiani. La proposta del governo ha però trovato la condivisione di quei sindacati che si sono affrettati a fare comunicati di condivisione e che messi insieme costituiscono oltre il 50%+1 di rappresentanza delle tessere del personale e quindi detengono la maggioranza decisionale.** Restiamo delusi dal niente attualmente messo nel piatto e delusi dal comportamento accondiscendente delle altre organizzazioni sindacali. Il CONAPO si avvia verso azioni di protesta che inizieremo se anche l’ incontro con del 3 maggio con il vicepremier Di Maio non porterà a concrete soluzioni. **Prepariamoci !!!**

In allegato la proposta di legge indecente



IL SEGRETARIO GENERALE A. BRIZZI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "A. Brizzi", is written over the typed name.

(armonizzare vale molto meno di equiparare)



Art. ...

(Delega per l'**armonizzazione** del retributiva e previdenziale dei comparti "Sicurezza" e "Vigili del Fuoco e Soccorso Pubblico)

1. Allo scopo di assicurare il completamento del processo di armonizzazione del regime retributivo e previdenziale relativo al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a quello del personale delle Forze di Polizia, il Governo è delegato ad adottare, **entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge**, uno o più decreti legislativi secondo i seguenti principi e criteri direttivi:
 - a) fermo restando l'impianto normativo vigente che fa rientrare il trattamento economico tra le materie oggetto di negoziazione di primo e secondo livello nell'ambito del comparto autonomo "Vigili del fuoco e soccorso pubblico", individuazione del trattamento retributivo adeguato e proporzionato ai compiti e alle funzioni degli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, tenendo in particolare conto dei rischi connessi alle missioni del soccorso pubblico e della prevenzione e dello spegnimento degli incendi, ivi compreso il completamento degli interventi di progressivo allineamento delle indennità corrisposte al personale specialista del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a quelle percepite dall'analogo personale delle Forze di polizia, e **considerando l'attività svolta dalla componente non operativa dei vigili del fuoco**; **(quei sindacati ci riprovano ...)**
 - b) **progressiva** estensione di specifici istituti previsti dal regime previdenziale in vigore per il personale appartenente alle Forze di Polizia, dando priorità a quello relativo alla maggiorazione della base pensionabile di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165;
2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono emanati su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative, a livello nazionale, del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Gli schemi di decreto legislativo sono trasmessi al Consiglio di Stato per il parere che è reso nel termine di trenta giorni dalla data di trasmissione di ciascuno schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Lo schema di **ciascun** decreto legislativo è **successivamente** trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di quaranta giorni dalla data di assegnazione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato. Se il termine previsto per il parere cade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto al comma 1 o successivamente, la scadenza medesima è prorogata di novanta giorni.
3. Con uno o più decreti legislativi da emanare entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 1, possono essere adottate disposizioni correttive e integrative di questi ultimi, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi e delle procedure stabiliti dal presente articolo. **(solo 50 mln e si rimandano alla data di approvazione della legge quindi dopo legge bilancio 2019)**
4. **Al fine di adottare i provvedimenti legislativi di cui al comma 1, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020. (manca la certezza degli ulteriori stanziamenti futuri promessi solo a voce)**
5. **Nel caso in cui dall'adozione dei decreti legislativi di cui ai commi 1 e 3 derivino maggiori oneri rispetto alla dotazione finanziaria del fondo di cui al comma 4, si provvede ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. (il che vuol dire che non si emeranno poi i decreti di armonizzazione quando i soldi sono terminati o non bastano)**

(tempo incognito per la legge + 12 mesi per i decreti - se il governo reggerà)

QUESTA E' LA PROPOSTA INDECENTE CONSEGNATA DAL MINISTRO SALVINI E DAL SOTTOSEGRETARIO CANDIANI AL CONAPO E ALLE ALTRE OO.SS. DURANTE LA RIUNIONE DEL 30/04/2019 DOPO LE TANTE PROMESSE --- DOPO AVER STANZIATO NELLA SCORSA LEGGE DI BILANCIO 100 MILIONI DI EURO PER IL RIORDINO DELLE CARRIERE DELLE FORZE DI POLIZIA E NULLA PER I VIGILI DEL FUOCO ORA CI PROPINANO UN PERCORSO SENZA DATE E SENZA CERTEZZE ??? APPARE SEMPRE PIU EVIDENTE CHE AL MINISTRO SALVINI I VIGILI DEL FUOCO SERVONO SOLO PER UTILIZZARNE LA POPOLARITA' TRA GLI ITALIANI MA LE PROMESSE DEL CONTRATTO DI GOVERNO VENGONO RIMANDATE A DATA DA DESTINARSI ...